News
Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 25 anno IX, dal 7settembre al 14 settembre 2020

Redatta con la collaborazione di AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA
Dal 7 settembre al 14 settembre 2020

Sommario

INTERNAZIONALE 3

Commissione Ue: ok aiuto di 199.45 mln che l'Italia intende concedere ad Alitalia per compensare le perdite subite per il Coronavirus 3

Etihad Airways: la compagnia aerea ha introdotto la copertura assicurativa globale per il COVID 4

ENGIE e ArianeGroup collaborano per sviluppare l'idrogeno liquido rinnovabile 4

Egitto: consorzio egiziano-cinese ha vinto gara per progettare, finanziare e gestire un treno AV che collega Ain Sokhna e Alamein City 6

ITALIA 6

MIT: De Micheli, autorizzati con decreto 300 mln di spesa per TPL per le Regioni 6

TPL: De Micheli, mancano 800 mln? Nei prossimi mesi faremo il punto con aziende e Regioni 6

Asstra: Gibelli, fondo di risarcimento da 900 mln previsto dal Governo per il TPL non basta a risolvere i problemi delle aziende 7

Pubblicato il Bando "L'Autotrasporto SIcura": dal 28 settembre il via alle domande di contributo per spese di sanificazione e acquisto di DPI 7

Consiglio ministri: ok a decreto-legge con disposizioni urgenti per far fronte a esigenze legate a COVID-19. Previste misure per TPL 7

Aniasa: le auto a noleggio sempre più rubate. Danni per settore superiori a 12 mln 8

Alitalia: De Micheli alla Camera, ricostruire compagnia obiettivo degli italiani, non solo del governo. Al via Newco 9

Anas: ad agosto traffico a +26% nel Sud rispetto a luglio 2020. Sul territorio nazionale +2% 10

IV Conferenza Sharing Mobility: presentato rapporto annuale sul bike sharing. Più che triplicato rispetto al 2015 10

AdSP Adriatico Meridionale: Griffi, con progetto Themis puntiamo a incentivare settore delle crociere in particolare di lusso 12

REGIONE LAZIO 13

Coronavirus, Leonardo da Vinci primo scalo al mondo a ricevere 5 stelle Skytrax per le misure di sicurezza 13

Accordo Regione Lazio-bei: 500 milioni per pmi e midcap, infrastrutture e ambiente 14

AdSP Tirreno Centro Settentrionale: designato nuovo Segretario Generale facente funzioni Massimo Soriani 16

Civitavecchia: imbarcate 30000 tonnellate di balle Combustibile Solido Secondario destinato al recupero energetico 16

Lazio: avviso pubblico per affidamento straordinario e temporaneo di servizi di TPL integrativi 17

ROMA CAPITALE 17

Roma: arrivano in periferia i primi dei 328 nuovi mezzi ATAC. Dal 28 settembre una parte sarà in servizio su nuova linea 045 17

ACCIONA triplica il numero di moto elettriche in sharing disponibili a Roma. Saranno 1700 18

AGENDA 18

Convegno su potenzialità filiera idrogeno nel contesto della transizione energetica. A Roma il 30 settembre 19

INTERNAZIONALE

Commissione Ue: ok aiuto di 199.45 mln che l'Italia intende concedere ad Alitalia per compensare le perdite subite per il Coronavirus

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – La Commissione europea ha concluso che l'aiuto di 199.45 milioni di € che l'Italia intende concedere ad Alitalia è compatibile con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato. La misura mira a compensare la compagnia aerea per i danni subiti a causa della pandemia di coronavirus.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Questa misura consentirà all'Italia di compensare Alitalia per i danni subiti a causa delle restrizioni di viaggio, necessarie per limitare la diffusione del coronavirus. Il settore dei trasporti aerei è uno dei settori maggiormente colpiti dalla pandemia di coronavirus. Da parte nostra, noi continuiamo a collaborare con gli Stati membri alla ricerca di soluzioni praticabili per sostenere le imprese in questi tempi difficili, in linea con le norme dell'UE. Contemporaneamente, le nostre indagini sulle misure di sostegno concesse in passato ad Alitalia sono sempre in corso e rimaniamo in contatto con le autorità italiane per essere aggiornati sui loro piani e sulla conformità di questi ultimi con le norme dell'UE."

Alitalia è una grande compagnia aerea che opera in Italia. Con una flotta di oltre 95 aerei, nel 2019 ha servito centinaia di destinazioni in tutto il mondo, trasportando circa 20 milioni di passeggeri dal suo hub principale di Roma e da altri aeroporti italiani verso varie destinazioni internazionali. Dall'inizio della pandemia di coronavirus, Alitalia ha visto i suoi servizi drasticamente ridotti, con conseguenti gravi perdite di esercizio.

L'Italia ha notificato alla Commissione una misura di aiuto per compensare Alitalia per i danni subiti dal 1º marzo 2020 al 15 giugno 2020, derivanti dalle misure di contenimento e dalle restrizioni di viaggio introdotte dall'Italia e da altri paesi di destinazione per limitare la diffusione del coronavirus. La misura di auto avrà la forma di una sovvenzione diretta di 199.45 milioni di €, che corrisponde alla stima dei danni che la compagnia aerea ha subito direttamente durante tale periodo.

La Commissione ha valutato la misura ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che consente alla Commissione di approvare gli aiuti di Stato che gli Stati membri concedono a imprese o settori specifici per ovviare ai danni direttamente arrecati da eventi eccezionali.

La Commissione ritiene che la pandemia di coronavirus possa essere considerata un evento eccezionale, trattandosi di un evento straordinario e imprevedibile, caratterizzato da un impatto economico significativo. Pertanto, gli interventi eccezionali dello Stato membro per compensare i danni causati dalla pandemia risultano giustificati.

La Commissione ha constatato che la misura italiana compenserà i danni subiti da Alitalia che sono direttamente imputabili alla pandemia di coronavirus, concludendo inoltre che la misura è proporzionata, in quanto la compensazione non supera quanto necessario per ovviare ai danni.

Su tale base, la Commissione ha concluso che la misura italiana di compensazione dei danni è conforme alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Etihad Airways: la compagnia aerea ha introdotto la copertura assicurativa globale per il COVID

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Etihad Airways, la compagnia aerea nazionale degli Emirati Arabi Uniti, ha introdotto la copertura assicurativa globale per il COVID-19 nell'ambito di Etihad Wellness, il nuovo programma di misure igienico-sanitarie delle compagnia aerea.

Gli ospiti a cui verrà diagnosticato il COVID-19 durante un viaggio non dovranno preoccuparsi delle spese mediche o dei costi della quarantena quando voleranno con Etihad. Duncan Bureau, Senior Vice President Sales and Distribution di Etihad Airways, ha dichiarato: «La sicurezza, la salute e il benessere dei nostri ospiti e dei nostri dipendenti rappresentano la nostra assoluta priorità, non solo durante il volo. L'introduzione dell'assicurazione per il COVID-19 a livello globale, in collaborazione con AXA, si basa su misure rigorose già messe in atto nell'ambito del nostro programma Etihad Wellness, sostenuto dai nostri Wellness Ambassador».

«Questa copertura aggiuntiva non solo infonderà sicurezza ai nostri ospiti nel viaggiare, ma darà loro certezza sul fatto che stiamo facendo tutto il possibile per farli sentire protetti e sicuri. Sempre più paesi stanno aprendo le frontiere e, di conseguenza, stiamo supportando i nostri ospiti nella pianificazione del prossimo viaggio, rendendola il più semplice possibile e senza problemi».

Tutti i biglietti Etihad, indipendentemente dalla data di prenotazione e per viaggi da qui al 31 dicembre 2020, includeranno la copertura COVID-19. Gli ospiti con prenotazioni già esistenti non devono fare nulla: sono automaticamente iscritti al programma. L'assicurazione è valida in tutto il mondo per 31 giorni a partire dal primo giorno di viaggio.

Per nuove prenotazioni è sufficiente accedere al sito www.etihad.com, all'app per dispositivi mobili o chiamare il Contact Centre Etihad Airways di Abu Dhabi al numero +39 02 23331300 (Italia), oppure tramite la propria agenzia viaggi di fiducia – non ci sono moduli da compilare.

Se doveste contrarre il COVID-19 mentre siete lontani da casa, la copertura assicurativa globale per il COVID-19 copre fino a 150.000 euro di spese sanitarie e una diaria fino a 100 euro per ogni giorno di quarantena in caso di esito positivo, per un massimo di 14 giorni.

ENGIE e ArianeGroup collaborano per sviluppare l'idrogeno liquido rinnovabile

(FERPRESS) – Roma, 11 SET – ENGIE e ArianeGroup hanno appena annunciato la firma di un accordo di cooperazione nel campo dell'idrogeno liquido rinnovabile per accelerare la decarbonizzazione dei trasporti pesanti e di lunga distanza.

L'idrogeno liquido rinnovabile è un'alternativa a zero emissioni ai combustibili fossili e una risposta ai requisiti specifici di stoccaggio e resistenza di settori come il trasporto marittimo, ferroviario e aereo.

ENGIE e ArianeGroup faranno quindi leva sulla loro esperienza e tecnologie all'avanguardia sull'idrogeno per:

– sviluppare e testare una tecnologia di liquefazione ottimizzata con lo sviluppo di un liquefattore di idrogeno presso lo stabilimento industriale di ArianeGroup a Vernon (Francia);

– quindi sviluppare una gamma di prodotti e servizi sulla linea dell'idrogeno liquido, principalmente per applicazioni marittime e per vie navigabili interne.

Per più di quarant'anni, ArianeGroup ha sviluppato competenze nei sistemi di propulsione a base di idrogeno liquido e relative strutture a terra. Impiega più di mille dipendenti in Francia e Germania che lavorano quotidianamente sulle tecnologie dell'idrogeno. ArianeGroup gestisce anche il più grande centro di test sull'idrogeno d'Europa presso il suo stabilimento di Vernon, in Francia.

André-Hubert Roussel, CEO di ArianeGroup, spiega: "Grazie ai lanciatori Ariane, ArianeGroup è una delle poche aziende al mondo ad avere una solida esperienza in sistemi e soluzioni basati sull'idrogeno liquido. Siamo onorati di essere stati scelti da ENGIE per raccogliere questa sfida con loro. In un momento in cui

l'idrogeno gioca un ruolo chiave nei piani di ripresa di Francia e Germania e per il Green Deal europeo, non vediamo l'ora di lavorare su progetti concreti con i nostri partner industriali, le autorità locali e stakeholder istituzionali Le innovazioni in corso nel settore dei lanciatori, come il motore di lancio a bassissimo costo Prometheus, aumenteranno ulteriormente la capacità di ArianeGroup di rendere le tecnologie e le soluzioni per l'idrogeno al 100% europee accessibili a tutti ".

Morena Bernardini, Direttore della Strategia di ArianeGroup, commenta: "ArianeGroup mette al servizio della evoluzione energetica il know how costruito in 40 anni di esperienza nell'idrogeno e il più grande sito di sperimentazione in Europa. Uno dei limiti alla diffusione della propulsione a idrogeno è proprio dato dalle difficoltà di trasporto e stoccaggio del gas allo stato liquido e su questo punto l'esperienza logistica di ArianeGroup può fare la differenza. Un po' come accade dalla Formula Uno alle auto che guidiamo tutti i giorni, qui il trasferimento tecnologico è da un settore ad altissime prestazioni come quello dei lanciatori ad applicazioni su larga scala a beneficio di un approccio ai trasporti più sostenibile ed ecologico."

ENGIE sta contribuendo con la sua esperienza nei gas liquefatti a questo ambizioso programma di ricerca e sviluppo. L'obiettivo è sviluppare soluzioni tecnologiche per ottenere un uso sostenibile dell'idrogeno liquido e fornire soluzioni innovative e integrate ai clienti nel settore dei trasporti pesanti e su lunghe distanze.

ENGIE è già coinvolta nello sviluppo di soluzioni a base di idrogeno rinnovabile per il trasporto intensivo. Il Gruppo sta lavorando con il leader mondiale del settore minerario Anglo American per sviluppare il primo camion da miniera alimentato a idrogeno. ENGIE è stata anche la prima ad alimentare il treno passeggeri regionale di ALSTOM con idrogeno rinnovabile durante i test nei Paesi Bassi.

Claire Waysand, CEO ad interim di ENGIE, ha dichiarato: "Siamo lieti di lavorare con ArianeGroup. L'idrogeno rinnovabile è una componente vitale del mix energetico ed è uno degli strumenti industriali chiave che ci aiuteranno a realizzare la transizione verso la neutralità del carbonio. Il piano di ripresa della Francia sostiene fermamente lo sviluppo dell'idrogeno e il Green Deal europeo evidenzia il ruolo cruciale che svolgerà nella transizione energetica. ENGIE sviluppa soluzioni di idrogeno rinnovabile con i nostri partner per usi industriali, mobilità ed energia ".

Egitto: consorzio egiziano-cinese ha vinto gara per progettare, finanziare e gestire un treno AV che collega Ain Sokhna e Alamein City

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – Un consorzio egiziano-cinese ha vinto una gara d'appalto per progettare, finanziare e gestire un treno ad alta velocità che collega Ain Sokhna e Alamein City, lo riferiscono i media locali che citano una fonte anonima a conoscenza della questione.

Il consorzio è composto dall'Egitto Samcrete, dall'Organizzazione araba per l'industrializzazione, dalla China Civil Engineering Construction Corporation e dalla China Railway Construction Corporation.

Altre fonti in precedenza hanno detto al sito web di notizie locali Al Mal che il progetto dovrebbe costare 7-8 miliardi di dollari

ITALIA

MIT: De Micheli, autorizzati con decreto 300 mln di spesa per TPL per le Regioni

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – Con il decreto in pubblicazione saranno autorizzati 300 milioni di spesa per le Regioni e le Province Autonome sul fronte del trasporto pubblico locale e 150 milioni per i Comuni e le Città metropolitane da destinare all'implementazione del servizio di scuolabus.

Ad annunciarlo, la ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli intervenuta ieri al forum della Pwc Italia sulla mobilità dove ha precisato che, nella prossima legge di bilancio, verranno stanziate le risorse aggiuntive richieste nel corso dell'ultima Conferenza unificata del 31 agosto.

Grazie al decreto legge pubblicato ieri, le Regioni e gli Enti locali potranno disporre delle somme già previste e attribuite dal DL Rilancio e dal Dl Agosto anche per far fronte alle esigenze del trasporto pubblico locale e scolastico, somme queste che verranno poi reintegrate con la prossima legge di bilancio. Sarà una verifica a consuntivo a quantificare l'effettivo fabbisogno delle Regioni e degli enti locali che dovrà tener conto delle perdite dovute alla mancata bigliettazione e all'incremento dei costi sostenuti.

Attualmente le risorse destinate alle regioni per il TPL, aggiuntive rispetto al fondo ordinario, sono pari a 500 milioni con il DL Rilancio e 400 con il Dl Agosto.

TPL: De Micheli, mancano 800 mln? Nei prossimi mesi faremo il punto con aziende e Regioni

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – "Sul trasporto pubblico locale avremo il tempo nei prossimi mesi, con le nuove linee guida di riempimento all'80%, per rifare il punto della situazione con le aziende e le Regioni per capire i reali fabbisogni alla luce della nuova situazione".

Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, a margine del forum Ambrosetti di Cernobbio replicando alle dichiarazioni di ASSTRA che ha avvertito che, senza fondi per altri 800 milioni di euro, molte società rischiano il fallimento.

"Il problema del trasporto pubblico locale – ha aggiunto De Micheli – è di due tipi: la riduzione della bigliettazione, che è stata quasi azzerata in lockdown e molto ridotta quando abbiamo riaperto e dall'altra parte la gestione di tutte le procedure di sicurezza che hanno aumentato i costi. Rispetto a tutto questo il governo ha stanziato 900 milioni nei due decreti precedenti, gli ultimi 400 nel decreto Agosto. E si è impegnato in conferenza unificata lunedì scorso a stanziare altri 200 milioni in legge di bilancio. Avremo comunque il tempo nei prossimi mesi, con le nuove linee guida di riempimento all'80%, per rifare il punto della situazione con le aziende e le Regioni per capire i reali fabbisogni alla luce della nuova situazione".

Alla domanda se mancano gli 800 milioni che lamenta Asstra ha risposto : “Faremo i conti con lo

Asstra: Gibelli, fondo di risarcimento da 900 mln previsto dal Governo per il TPL non basta a risolvere i problemi delle aziende

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – Il fondo di risarcimento da 900 milioni previsto dal Governo per il Tpl “non basta a risolvere i problemi delle aziende pubbliche per il trasporto pubblico locale”. Lo ha detto Andrea Gibelli, presidente di AssTra, a margine del Workshop Ambrosetti di Cernobbio.

“Le società – ha spiegato – sono coperte fino al 31 luglio e, togliendo agosto, per arrivare a fine anno mancano all’appello 800 milioni, altrimenti non riescono a chiudere i bilanci”. Questo significa che le aziende “rischiano di andare in default e non possono più erogare i servizi”. Gibelli, che si rivolge al Governo per la prossima legge di Bilancio, spiega che “molti altri soggetti stanno cercando di pescare dal fondo dei 900 milioni e è giusto che anche il trasporto a chiamata possa godere di un ristoro, ma se si tagliano le risorse il Tpl rischia il fallimento”.

Secondo il presidente di AssTra “all’aumento dei passeggeri non corrisponde un proporzionale aumento dei ricavi”. “Lo abbiamo visto con il lock-down – ha concluso – quando dal -85% siamo progressivamente risaliti come passeggeri trasportati, ma non altrettanto nei ricavi”.

Pubblicato il Bando "L'Autotrasporto SIcura": dal 28 settembre il via alle domande di contributo per spese di sanificazione e acquisto di DPI

3 milioni di euro sono a disposizione delle imprese regolarmente iscritte all’Albo nazionale degli Autotrasportatori e interessate a ricevere la compensazione di una parte delle spese che hanno sostenuto per l’acquisto materiali di sanificazione e dispositivi di protezione individuale legati all’emergenza sanitaria.

Tale forma di ristoro è stata voluta dal Comitato centrale per l’Albo nazionale degli autotrasportatori come forma di sostegno al settore in ragione del ruolo indispensabile che le imprese di autotrasporto merci hanno svolto nell’assicurare forniture essenziali per la collettività, anche nel periodo più difficile del lockdown dimostrando, come si legge nelle premesse del bando, “grande senso di responsabilità e propensione al sacrificio”. Sono state in prima linea nel garantire che le proprie attività fossero svolte in assoluta sicurezza e per questo motivo hanno dovuto sopportare dei costi che oggi il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture intende alleviare.

Il contributo può coprire fino al 70% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 5.000 euro.

Le modalità di partecipazione sono contenute nel bando e le istruzioni operative saranno pubblicate su **https://www.lautotrasportosicura.it,** la piattaforma su cui occorrerà presentare le richieste.

Consiglio ministri: ok a decreto-legge con disposizioni urgenti per far fronte a esigenze legate a COVID-19. Previste misure per TPL

(FERPRESS) – Roma, 4 SET – Il Consiglio dei Ministri, riunito ieri sera, su proposta del Presidente Giuseppe Conte e dei ministri competenti, ha approvato un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti per far fronte a esigenze indifferibili connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.
Il testo interviene in diversi ambiti, al fine di garantire il regolare avvio dell’anno scolastico, rimodulare e garantire il trasporto pubblico locale e misure di sostegno alle isole Pelagie.

Per quanto riguarda il Trasporto pubblico locale, in considerazione dell'evoluzione della situazione pandemica e della necessità di rimodulare il servizio di trasporto pubblico locale, compreso il trasporto scolastico, in modo da garantire che lo stesso sia erogato in coerenza con le misure di contenimento della diffusione del COVID–19, si prevede per le Regioni e le Province autonome e per gli enti locali la possibilità di utilizzare, per il finanziamento di servizi di trasporto aggiuntivi, le risorse previste dal "decreto agosto" (decreto 14 agosto 2020, n. 104), relative all'incremento del sostegno al trasporto pubblico locale e al Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali.
Al contempo, si introducono misure finalizzate a consentire l'immediato utilizzo delle risorse previste da parte di ciascuna Regione, Provincia autonoma o ente locale.

Aniasa: le auto a noleggio sempre più rubate. Danni per settore superiori a 12 mln

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – "Non conosce crisi l'industria criminale dei furti di auto in noleggio a breve termine. Nell'ultimo anno sono state 1.800 le vetture e i furgoni sottratti, quasi 5 ogni giorno, in crescita dell'11% rispetto all'anno precedente. Un trend preoccupante, in decisa controtendenza rispetto al graduale calo del fenomeno dei furti d'auto nel nostro Paese e che produce un danno per gli operatori pari a 12,5 milioni di euro.

Il 90% degli episodi si concentra in 5 Regioni: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia. Continua a produrre risultati positivi la controffensiva messa in campo dalle società di noleggio che, grazie alla dotazione di dispositivi hi-tech, riescono oggi a recuperare quasi la metà dei veicoli rubati".

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall'analisi annuale elaborata da ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sul trend dei furti; una piaga che continua a colpire pesantemente le società di rent-a-car, generando gravi danni ai bilanci e all'operatività delle società di autonoleggio.

	2019	**2018**	**Var, %**
Veicoli rubati	1.800	1.600	+11%
Veicoli recuperati da furti	890	790	+12,5%
Danni da furti (mln di €)	12,5	10,2	+22%

I dati evidenziano un trend in decisa controtendenza rispetto a quanto si registra a livello nazionale, con le organizzazioni criminali che negli anni hanno ridotto i volumi delle auto sottratte per focalizzarsi su quelle più redditizie e appetibili per il mercato nero dei ricambi e per l'esportazione nei Paesi dell'Est Europa. Tra le vetture monitorate con particolare attenzione un ruolo di primo piano viene riservato a quelle a noleggio, sempre nuove e non sempre custodite dalla clientela in modo adeguato.

Le buone notizie vengono oggi dai tassi di recupero che, anche qui contrariamente a quanto avviene sul mercato nazionale (dove solo il 36% delle vetture viene ritrovato), continuano a crescere e lo scorso anno hanno raggiunto la soglia record del 50%. Merito degli investimenti delle società di noleggio a breve termine che negli ultimi anni hanno dotato la propria flotta di efficaci dispositivi telematici in grado di supportare le Forze dell'Ordine nel rilevamento della posizione del veicolo e di guidarle al recupero.

"I nostri ultimi dati confermano e se possibile consolidano", evidenzia Giuseppe Benincasa – Direttore Generale di ANIASA, "il negativo primato europeo e mondiale del nostro Paese nella graduatoria delle nazioni più colpite dalla piaga dei furti d'auto. La crisi economica degli ultimi anni ha spinto le organizzazioni criminali a puntare con crescente interesse verso questo redditizio business e, in particolare, verso la crescente flotta delle auto a noleggio a breve termine. Numeri significativi, cui si aggiungono quelli del noleggio a lungo termine e del car sharing e che portano a un totale di oltre 6.000 unità le vetture rubate ogni anno alle società di mobilità pay-

per-use (lungo termine, breve termine e car sharing). Un fenomeno che in una fase di crisi acuta dell'industria turistica e di recessione economica mette a rischio la sopravvivenza di alcuni operatori meno strutturati".

Alitalia: De Micheli alla Camera, ricostruire compagnia obiettivo degli italiani, non solo del governo. Al via Newco

(FERPRESS) – Roma, 09 SET – "Ricostruire Alitalia come compagnia aerea nazionale non è un obiettivo solo di questo governo, ma è un obiettivo degli italiani". E' stata una difesa a spada tratta del piano del governo per la nascita della nuova Alitalia l'audizione che la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha tenuto alla Commissione Trasporti della Camera, presieduta da Raffaella Paita. Stretta tra i lavori di aula, l'audizione è comunque durata oltre un'ora e mezza, con interventi anche di numerosi deputati.

La De Micheli ha confermato, innanzitutto, che è in via di approvazione definitiva il decreto interministeriale che segnerà la nascita ufficiale della nuova Newco. Il decreto – ha spiegato la ministra – è attualmente alla firma di concerto degli altri 3 ministeri responsabili, vale a dire il ministero dell'Economia, dello Sviluppo Economico e del Lavoro. L'approvazione è comunque prevista a giorni; la Newco avrà un capitale iniziale di 20 milioni di euro, ma successivamente la dotazione dovrebbe raggiungere la cifra prevista di 3 miliardi. Una volta approvato ufficialmente il decreto, si apre la fase di definizione da parte del nuovo CdA della compagnia del Piano industriale, che dovrebbe essere definito entro 30 giorni e sarà portato alla discussione sia del Parlamento che all'esame dell'Unione Europea. In relazione ai problemi che potrebbero sorgere in sede comunitaria, la de Micheli si è mostrata abbastanza tranquilla, contando anche sulle interlocuzioni che sono intervenute nel frattempo, e – soprattutto – sui nuovi scenari che hanno coinvolto il settore del trasporto aereo – a livello sia europeo che mondiale – in conseguenza della pandemia da Covid-19.

La De Micheli ha ricordato rapidamente alcune cifre: a fronte dei quasi 500.000 casi di contagio registrati, si sono registrati – nei mesi di lockdown – riduzioni dal 97 al 99% die viaggiatori; nel mese di agosto, è cominciata una lenta ripresa (- 67%), ma comunque le previsioni ICAO accreditano una riduzione tra il 50 e il 60% nel 2020 rispetto ai numeri del 2019. La De Micheli ha spiegato che, in tutto questo periodo, è proseguito il lavoro dei ministeri competenti per definire delle "Linee guida" per la nuova compagnia che saranno poste a base del nuovo Piano industriale, che dovrà avere – contemporaneamente – un orizzonte di flessibilità (per tener conto delle continue variazioni degli scenari in conseguenza dell'epidemia) e disegnare anche l'orizzonte strategico in un arco temporale di 3 o 5 anni. La ministra si è mostrata molto fiduciosa che la Newco riuscirà a sfruttare adeguate opportunità di mercato, lavorando soprattutto sul rinnovo della flotta (l'adozione di nuovi velivoli, in proprietà o in leasing, potrebbe comportare una riduzione fino al 40% dei costi operativi, oltre agli indubbi vantaggi in termini di impatto ambientale) e sulla rimodulazione delle rotte. Secondo la ministra, tutti gli studi concordano che la maggiore ripresa del traffico si realizzerà più rapidamente e in maggiori dimensioni sul mercato domestico, invece che su quello internazionale, legato anche ai fenomeni di diffusione dell'epidemia su scala mondiale. Un contributo importante, se non decisivo, potrà venire dall'approvazione del nuovo Regolamento del trasporto aereo e del Piano degli Aeroporti, su cui già dal mese di ottobre partiranno le consultazioni con i soggetti e le amministrazioni interessate.

La ministra ha poi confermato che la salvaguardia dei livelli occupazionali è in cima alle attenzioni del Governo e oggetto di attenta valutazione anche con la Commissione Europea. Le cifre che sono circolate sui giornali non sono vere, il Piano industriale dovrà definire le modalità di gestione della transitorietà determinata dall'andamento del mercato in condizioni eccezionali e, successivamente, puntare al pieno recupero dei fattori produttivi. Anche sul piano delle alleanze delle possibili partnership, la partita è del tutto aperta e legata alle condizioni di ripristino della competitività della compagnia, obiettivo su cui il Governo è impegnato compattamente e coerentemente e che – secondo la ministra – sarà possibile raggiungere nell'interesse – appunto – non di questo o quel governo, ma di tutti gli italiani.

Anas: ad agosto traffico a +26% nel Sud rispetto a luglio 2020. Sul territorio nazionale +2%

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – Continua la crescita del traffico nel Mezzogiorno lungo la rete stradale e autostradale di Anas (Gruppo FS Italiane). Ad agosto infatti è proprio il Sud l'area con le migliori performance di traffico dei veicoli totali a paragone con luglio 2020: l'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) dell'Osservatorio del traffico Anas segna un'impennata del +26% (quando già il traffico a luglio era aumentato del 23% rispetto a giugno).

In particolare, in ambito regionale a segnare i maggiori incrementi sono la Calabria (+30%), la Basilicata (+19%), la Puglia (+15%), la Campania e la Sicilia (entrambe +10%).

Sull'intero territorio nazionale è confermata la crescita rispetto ai mesi precedenti seppur con numeri più modesti. Rispetto a luglio 2020, l'Indice di Mobilità Rilevata (IMR) segna un positivo +2% sui veicoli totali. Nel dettaglio, sempre agosto rispetto a luglio, il traffico feriale è aumentato del 4% mentre quello prefestivo del +5%. Stabile invece il traffico festivo. Calo fisiologico per il comparto dei veicoli pesanti (-20%) dovuto in parte al blocco nei fine settimana durante il periodo di esodo estivo.

Complessivamente il mese appena concluso, rispetto ad agosto 2019, vede una flessione del traffico pari al -6%, ma si distingue ancora una volta il Sud con un +1%. Il calo è più contenuto se si prende in considerazione il segmento dei veicoli pesanti (-1%), che registra comunque un deciso +8% nel Meridione.

L'arteria più trafficata della rete Anas resta sempre il Grande Raccordo Anulare di Roma: sabato 1 agosto è stato rilevato il passaggio di oltre 145mila veicoli.

Considerevoli anche i passaggi lungo alcune arterie del Sud: la A2 "Autostrada del Mediterraneo" domenica 16 agosto ha registrato a Salerno, in Campania, il passaggio di circa 109mila veicoli, la strada statale 121 "Catanese" venerdì 7 agosto a Motta Sant'Anastasia, nella città metropolitana di Catania, segna oltre 68.500 veicoli, la strada statale 131 "Diramazione Centrale Nuorese" martedì 4 agosto a Cagliari circa 61mila veicoli, la strada statale 379 "di Egnazia e delle Terme di Torre Canne" sabato 22 agosto a Fasano, in provincia di Brindisi, circa 59mila veicoli. Al Nord è invece la strada statale 36 "Del Lago di Como e dello Spluga" a rilevare il 22 agosto oltre 66mila veicoli di rientro a Lecco.

Tutte le infografiche e dati analitici dell'Osservatorio Traffico Anas sono disponibili al link:

http://www.stradeanas.it/it/le-strade/osservatorio-del-traffico/archivio-osservatorio-del-traffico

IV Conferenza Sharing Mobility: presentato rapporto annuale sul bike sharing. Più che triplicato rispetto al 2015

(FERPRESS) – Roma, 8 SET – Il bikesharing continua la sua ascesa in Italia: sono aumentate le città coinvolte, cresce il numero di bici a disposizione degli utenti e si diversifica l'offerta in termini sia di tipologia dei veicoli (a pedalata muscolare ed elettrici) sia di modelli operativi ("free-floating", cioè a flusso libero e "station-based", cioè con stazioni definite). La flotta ha ormai raggiunto circa 35.000 bici.

L'Osservatorio Nazionale sulla Sharing Mobility, promosso dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile con il Ministero dell'Ambiente ed il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha presentato l'analisi realizzata su 31 città italiane capoluogo di provincia che offrono servizi di bike sharing: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, La Spezia, Livorno, Mantova, Modena, Milano, Padova, Palermo, Parma, Pesaro, Pisa, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Siena, Terni, Torino, Trento, Treviso, Udine, Venezia e Verona.

"I dati del rapporto annuale sul bikesharing-ha sottolineato Edo Ronchi, Presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile- ci confortano perché dimostrano che le città italiane stanno rapidamente evolvendosi verso un modello di green city che vede la mobilità condivisa al centro del progetto; sarà importante nei prossimi mesi e nei prossimi anni estendere questo modello virtuoso di mobilità anche nelle città italiane del centro sud che potranno certamente replicare con successo quanto il bikesharing ha dimostrato nelle città del centro nord."

Il bikesharing italiano: offerta e domanda

Il bikesharing è il servizio di sharing mobility più diffuso in Italia ed insieme ai monopattini in sharing, è il servizio che ha sperimentato la risalita più marcata subito dopo il lock-down.

I servizi attivi nelle città selezionate sono 39 (+6 rispetto al 2018). La flotta a disposizione è più che triplicata rispetto al 2015, raggiungendo circa 35mila bici. Le bici elettriche in condivisione sono 5.413 (il 15%) e di queste il 70% appartiene a servizi free-floating, che si è rapidamente evoluto verso l'elettrificazione. Crescono verticalmente anche le iscrizioni dei cittadini (+60%), complice il massiccio contributo dei servizi free-floating (che ha modalità di iscrizione pressoché immediate).

Modalità di utilizzo

Il bike sharing free-floating è caratterizzato da noleggi brevi (sia per durata che per percorrenza): oltre il 50% dei noleggi infatti non ha una durata superiore ai 5 minuti e addirittura il 73% è inferiore ai 500 metri. Molto diversi i dati per lo station-based, dove gli spostamenti si assestano maggiormente tra 1 e 2 km e il 60% dei noleggi dura tra i 6 e i 20 minuti.I due modelli si discostano anche per quanto riguarda le abitudini di utilizzo per giorno della settimana ed orario: i dati più interessanti sono il maggiore utilizzo del bikesharing free-floating nel weekend (1 noleggio su 4 avviene nel fine settimana) e invece una chiara prevalenza dello station-based negli orari di picco (18% dei noleggi tra le 8 e le 10 del mattino e 17% tra le 17 e le 19). E' in arrivo ora anche un sistema flessibile al100%: nextbike lancerà, infatti, ad ottobre il primo sistema composto da un mix di biciclette elettriche e muscolari in un sistema ibrido, che comprende stazioni fisiche e virtuali.

Free-floating e station-based: cosa succede nelle città in cui coesistono

È stato anche realizzato un focus sulle città italiane in cui operano contemporaneamente un servizio di free-floating e uno di station-based (Bergamo, Mantova, Milano, Padova, Parma, Reggio Emilia e Torino).

In queste sette città, a partire dal 2017, il numero dei noleggi totali è rimasto pressoché costante, mentre è variata la proporzione tra sistemi station-based e free-floating; quest'ultimo, infatti, in soli due anni (2017-2019), è passato da una quota del 25% ad una del 55%.

Anche per quanto riguarda il tasso di rotazione delle biciclette (numero di noleggi giornalieri per veicolo) il trend è negativo per il sistema a postazione fissa, che perde oltre un punto nel biennio considerato, mentre il bikesharing free-floating aumenta, della stessa misura.

Performance

Per quanto riguarda la percentuale di utilizzo di ciascuna bici nelle 24 ore, il valore più alto si registra a Brescia con il servizio BiciMia (un utilizzo del 2,3% equivalente a circa 1h e 20 al giorno), seguito da CicloPi di Pisa e ToBike di Torino. Sempre nel capoluogo piemontese troviamo il servizio free-floating con il valore più elevato, Movi by Mobike.

Non è stata trovata una correlazione evidente tra offerta di bici per abitante e tasso di rotazione : da questa costatazione emerge che un elevato numero di bici non sempre garantisce automaticamente il buon funzionamento del servizio.

Costi

Gli abbonamenti annuali ai servizi di bikesharing sono molto diversificati (minimo 15 € a Siena, massimo 300 € il servizio sperimentale di free-floating di Parma). Il costo di un viaggio di 20 minuti è in media di circa 1,2€ per quanto riguarda il free-floating mentre scende a 0,5€ per lo station-based.

Modelli di gestione

Sono stati individuati quattro modelli di gestione adottati dai servizi di bikesharing in Italia:

- Gestione pubblica tramite società in-house, azienda speciale, società partecipata, cooperative sociali
- Appalto per la fornitura del servizio di bikesharing con o senza fornitura del sistema
- Concessione di servizio pubblico
- Autorizzazione da parte dell'Amministrazione locale alla gestione privata del servizio.

Il più utilizzato dai sistemi free-floating è l'ultimo (autorizzazione alla gestione privata) mentre i servizi station-based sono caratterizzati da uno dei primi due.

AdSP Adriatico Meridionale: Griffi, con progetto Themis puntiamo a incentivare settore delle crociere in particolare di lusso

(FERPRESS) – Bari, 8 SET – Sostenere lo sviluppo e le attività dei porti minori al fine di svilupparne le attività, indirizzare il traffico marittimo, in particolare crocieristico, verso territori ancora poco sfruttati turisticamente e rafforzare le connessioni con i porti principali: sono questi, in sintesi, gli obiettivi del Progetto Themis.

Parlare di semplici "pacchetti vacanze" sarebbe riduttivo: quella che si offre è una vera e propria esperienza multisensoriale per croceristi di lusso. Si tratta, infatti, di offrire pacchetti exclusive per chi intende trascorrere soggiorni indimenticabili e lussuosi sia in mare aperto che in località incantevoli e raramente inserite nei convenzionali circuiti turistici.

Da un lato, dunque, i turisti potranno godere di una esperienza unica nel suo genere, dall'altra i territori, grazie a questo progetto, potranno riprendersi da un periodo difficile e complicato – soprattutto per il comparto turistico ed economico in generale – dovuto dalla pandemia del Covid-19.

I soggetti coinvolti come partner sono: l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, il Comune di Gallipoli, l'Autorità Portuale di Corfù, la Camera di Commercio di Bari e il Comune di Paxos, in Grecia. Nello specifico, poi, i Comuni di Barletta, Monopoli e Brindisi, e indirettamente anche i comuni di Bari e Manfredonia, dietro la guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, stanno attuando una campagna di marketing territoriale volta a promuovere il brand Themis collegandolo alle peculiarità locali e coinvolgendo le imprese del loro territorio. Unioncamere, invece, ha il compito di supportare le attività di incoming, outgoing e di formazione in capo alla CCIAA di Bari.

Tutti gli Enti, ognuno per le proprie competenze e in sinergia tra loro, stanno portando avanti un lavoro complesso e articolato per il rilancio dei territori.

Si intende, dunque, potenziare il trasporto marittimo e la connettività transfrontaliera, sostenendo lo sviluppo e le attività dei porti minori inglobandoli nelle rotte cross-border e regionali e direzionando il traffico passeggeri, in particolare delle piccole crociere e dei maxi yacht, verso territori non ancora sfruttati dal punto di vista del turismo crocieristico rafforzando, allo stesso tempo, i collegamenti con i porti principali.

Per immaginare un reale rilancio dei porti minori, si sta lavorando su più fronti, offrendo al turista soluzioni che riguarderanno la conoscenza capillare del territorio dal punto di vista del cibo, della natura, della cultura, del benessere e delle esperienze collegate al territorio stesso.

Per rendere ancora più appetibile l'offerta, sono in fase di realizzazione opere infrastrutturali leggere per tutti i porti gestiti da AdSP MAM (Manfredonia, Barletta, Monopoli), per il porto di Gallipoli e il porto di

Gaios (Paxos) destinate all'accoglienza dei passeggeri. Le opere saranno realizzate entro il primo trimestre 2021 in modo da essere pronte per la prossima stagione.

Per poter raggiungere questi obiettivi, si è partiti dall'analisi internazionale della domanda di servizi turistici sul territorio pugliese, finalizzata a identificare un mercato specifico per i potenziali investitori, per poi lavorare sulla creazione di alcuni pacchetti turistici pensati e tematizzati in base alla predetta analisi e attività di incoming di buyer turistici legati al turismo crocieristico.

Si sta ora procedendo con la promozione internazionale dei pacchetti turistici e delle relative opportunità di programmazione di nuovi approdi nei porti del progetto, in particolare per piccole crociere e maxi yacht, e la creazione di un brand comune per identificare i territori coinvolti.

Intanto, il personale portuale, al fine di migliorare il livello dei servizi offerti, verrà coinvolto in specifici corsi di formazione.

I risultati che il progetto Themis intende realizzare, dunque, sono i seguenti:

lo sviluppo congiunto del settore turistico e di quello marittimo portuale, caratteristici e fondamentali in entrambe le economie dei due paesi;

il miglioramento dell'efficienza della capacità promozionale del territorio integrata delle amministrazioni pubbliche coinvolte;

servizi e strutture ricettive migliori nei porti di Manfredonia, Monopoli, Barletta, Gallipoli e Paxos;

migliore commercializzazione turistica dei territori del Gargano, della Puglia centrale, del Salento meridionale e delle Isole di Corfù con i loro porticcioli;

destagionalizzazione del traffico e dei flussi di passeggeri nelle aree portuali minori;

sviluppo dei servizi e delle industrie dell'indotto turistico nelle aree territoriali coinvolte.

"La nostra sfida è quella di offrire certezze e servizi, investimenti e nuove proposte, soprattutto in questa fase così delicata che stiamo vivendo per effetto delle pesantissime ripercussioni legate all'emergenza Covid", sostiene il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. "Un'economia ciclica, come quella delle crociere (e più in generale dello shipping), produce rilevanti e positivi effetti non solo sul porto ma anche sulle macro-aree territoriali limitrofe. Stiamo parlando di un flusso economico rilevante che si registra ogni volta che una nave si accosta ad un molo e i passeggeri scendono per escursioni o pernottamenti. I nostri porti, per conformazione geografica e peculiarità di servizi, soddisfano appieno la domanda sempre più richiesta dalle compagnie: la crociera multi-destination. Attraverso Themis puntiamo ad incentivare il settore delle crociere, in particolare delle crociere-lusso, il segmento con il maggior tasso di crescita in tutto il comparto turistico. Stiamo rafforzando significativamente la nostra offerta- conclude Patroni Griffi- e accogliendo le nuove sfide che il mercato ci pone."

REGIONE LAZIO

Coronavirus, Leonardo da Vinci primo scalo al mondo a ricevere 5 stelle Skytrax per le misure di sicurezza

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Un importante riconoscimento internazionale all'aeroporto di Fiumicino per la lotta al contenimento del Covid-19. Skytrax, l'organizzazione internazionale di valutazione delle compagnie aeree e aeroporti in tutto il mondo, ha assegnato il punteggio massimo di 5 stelle per le misure e protocolli adottati dal "Leonardo da Vinci".

Lo scalo di Fiumicino risulta il primo aeroporto al mondo a ricevere questa attestazione che si aggiunge alla Biosafety Trust Certification di Rina e all'Airport Health Accreditation di ACI (l'associazione internazionale che rappresenta più di 1.900 aeroporti nel mondo) assegnate di recente agli scali della Capitale. Al termine dell'istruttoria, nella quale sono state verificate tutte le misure adottate nei terminal di Fiumicino, incluso l'esame di numerose superfici aeroportuali (sedute, ascensori, scale mobili, etc.), è stato confermato che le misure anti coronavirus sono state efficacemente adottate da ADR e "l'aeroporto continua a fornire un'impressione positiva di pulizia, migliorando gli standard elevati già registrati nel 2019". Particolare apprezzamento è stato riconosciuto per le sanificazioni automatiche "UV Clean Touch" delle scale mobili e ascensori ma anche per il monitoraggio della temperatura corporea, che avviene in meno di 2 secondi grazie

all'installazione di circa 100 termoscanner di ultima generazione. Infine, Skytrax ha certificato l'efficace comunicazione ai passeggeri in aerostazione, attraverso l'installazione di un consistente numero di totem e messaggi sui monitor digitali, per agevolare tutte le procedure di imbarco.

In questo modo, sono stati ottimizzate tutte le procedure d'imbarco, dall'accesso al terminal fino alla gate, che si svolgono velocemente senza ritardi o criticità. In conclusione, per Skytrax l'aeroporto di Fiumicino "sta adottando tutte le misure necessarie per fornire un ambiente pulito e sicuro". "Siamo molto soddisfatti di questo nuovo riconoscimento – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di ADR, Marco Troncone – perché dimostra ancora una volta lo sforzo dell'azienda che, durante l'emergenza, oltre ai protocolli prescritti dal Governo, ha adottato ulteriori misure per garantire la massima ampiezza e profondità degli interventi di prevenzione e per consentire agli scali della Capitale di continuare ad operare in condizioni di massima sicurezza a sostegno dell'attesa ripresa del traffico".

"L'aeroporto Fiumicino – ha precisato l'Amministratore Delegato di Skytrax, Edward Plaisted – ha svolto un ottimo lavoro nell'applicare i protocolli COVID-19 che assicurano un ambiente sicuro per passeggeri e personale aeroportuale. Sono state adottate solide procedure per assicurare l'igiene delle mani, garantire il distanziamento sociale e un elevato livello di attenzione alla sanificazione dei terminal. Anche per questi motivi, lo scalo di Fiumicino è il primo aeroporto al mondo a ricevere il COVID-19 5-Star Airport Rating".

Aeroporti di Roma, società del Gruppo Atlantia, gestisce e sviluppa gli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino e svolge altre attività connesse e complementari alla gestione aeroportuale. Fiumicino dispone di due terminal passeggeri ed è dedicato alla clientela business e leisure su rotte nazionali, internazionali e intercontinentali; Ciampino è principalmente utilizzato dalle compagnie aeree low cost, dagli express-courier e dalle attività di Aviazione Generale. Nel 2019 ADR ha registrato, come sistema aeroportuale, 49,4 milioni di passeggeri con oltre 240 destinazioni nel mondo raggiungibili da Roma, grazie alle circa 100 compagnie aeree operanti nei due scali.

Nel 2019 l'Airports Council International Europe ha conferito al Leonardo da Vinci il premio "Best Airport 2019". Per il secondo anno consecutivo Fiumicino si è confermato al primo posto nella classifica dei 20 scali europei con oltre 25 milioni di passeggeri per qualità dei servizi, innovazione tecnologica, efficienza delle infrastrutture. Il premio si aggiunge al riconoscimento di Airports Council International World che, sempre nel 2019, per il terzo anno consecutivo ha assegnato al Leonardo da Vinci il premio "Airport Service Quality" come aeroporto più apprezzato in Europa tra gli hub con più di 40 milioni di passeggeri. La capacità di gestione di ADR è confermata anche dai riconoscimenti ricevuti nel corso del 2019 da Skytrax, la principale società internazionale di rating e valutazione del settore aeroportuale, che ha confermato le 4 stelle Skytrax ottenute da Fiumicino nel 2017.

Accordo Regione Lazio-bei: 500 milioni per pmi e midcap, infrastrutture e ambiente

Sottoscritto questa mattina, un accordo quadro multisettoriale per 300 milioni di euro di prestiti per progetti previsti dal Programma pluriennale regionale

Il Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti** e il Vicepresidente della Banca Europea per gli Investimenti, **Dario Scannapieco** hanno sottoscritto questa mattina, nella sede della Regione Lazio a Roma, **un accordo quadro multisettoriale per 300 milioni di euro di prestiti** per progetti previsti dal Programma pluriennale regionale. Finanziamenti che si aggiungono a quelli che verranno erogati, in partnership con Unicredit, BCC Roma e Banca Popolare di Sondrio per complessivi 200 milioni di euro a circa quattrocento Pmi e Midcap. Dalla BEI, consulenza e assistenza tecnica agli Assessorati per l'elaborazione delle opere, in particolare nei campi dell'efficientamento energetico di edifici pubblici e mobilità sostenibile.

È quindi una collaborazione ad ampio raggio quella tra la Banca dell'Unione Europea e la Regione Lazio, che porterà complessivamente a finanziamenti per **500 milioni in tutti i settori produttivi nei prossimi ann**i. È questa la finalità degli accordi già firmati o in corso di perfezionamento tra la Banca europea per gli investimenti (BEI) e la Regione Lazio.

"*Grazie alla collaborazione con la Regione, nel Lazio la banca dell'Unione europea potrà essere realmente a fianco di cittadini e imprese in questo difficile momento, in modo da mitigare gli effetti della pandemia e sostenere la ripresa. Saranno finanziati progetti regionali per le infrastrutture pubbliche urbane e regionali, la protezione dai danni dal dissesto idrogeologico e nel campo ambientale, confermando il ruolo della BEI di banca del Clima. Grazie alla partnership con le banche attive sul territorio saranno anche sostenute centinaia di Pmi e Midcap*", ha dichiarato il Vicepresidente della BEI, Dario Scannapieco.

"*La ripresa post Covid-19 che stiamo immaginando insieme al mondo produttivo della nostra Regione passa attraverso accordi importanti come questo con la Banca europea per gli investimenti. La concessione di prestiti, a condizioni finanziarie estremamente vantaggiose ci consente infatti di immettere liquidità e quindi fiducia e speranza nei settori strategici della nostra economia regionale, la tutela dell'ambiente, il miglioramento delle modalità di erogazione dei servizi pubblici e il potenziamento delle infrastrutture, e inoltre investimenti specifici in sanità e protezione civile. Il Lazio della fase 3 è quello che riparte e ricomincia a investire*", ha aggiunto Il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Accordo quadro multisettoriale: 300 milioni

Una prima operazione riguarda l'Accordo quadro per 300 milioni di prestiti nei prossimi quattro anni. Sulla base dell'Accordo saranno finanziabili progetti che, nell'ambito del Programma pluriennale della Regione, hanno come obiettivo la lotta al cambiamento climatico, la prevenzione e la mitigazione dei rischi da dissesto idrogeologico, il miglioramento, la costruzione e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche urbane e regionali, la protezione dell'ambiente. Potranno essere finanziate anche misure di emergenza per combattere la pandemia di COVID-19, in modo da contribuire in modo significativo alla ripresa economica. La durata dei prestiti potrà arrivare sino a 25 anni, con un preammortamento di cinque anni. La collaborazione, oltre ad operazioni di finanziamento, consentirà alla Regione di beneficiare anche dell'attività gratuita di consulenza e assistenza tecnica della BEI. Consulenza che è già in fase preliminare su progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici e di mobilità sostenibile.

Pmi e Midcap: 200 milioni in partnership con le banche

Una seconda operazione, in corso di perfezionamento, si basa su un finanziamento iniziale della BEI per i progetti di Pmi (fino a 250 addetti) e Midcap (250-3.000 dipendenti) in tutti i settori produttivi, anche in questo caso con un focus speciale sugli investimenti di contrasto alle conseguenze della pandemia da Covid-19. La linea di credito sarà veicolata alle imprese del territorio laziale attive in tutti i settori economici tramite tre banche intermediarie selezionate dalla Regione con gara pubblica: Unicredit, BCC Roma e Banca Popolare di Sondrio. Le tre banche raddoppieranno i 100 milioni erogati dalla BEI nel quadro del programma "Italian Regions-EU Blending Programme", per un ammontare complessivo quindi di 200 milioni a beneficio di un numero orientativo di 400 imprese con sede nella Regione. I tempi di restituzione saranno di 12 anni per le imprese private e di 15 anni per gli investimenti portati a termine dalle aziende pubblico-private, con un preammortamento di tre anni.

Nel quadro di questa operazione, la Regione ha pronto un provvedimento che mette a disposizione 3 milioni di euro per abbattere ulteriormente gli interessi dei prestiti che sarà adottato appena chiuse le intese tra le tre banche e la Bei.

AdSP Tirreno Centro Settentrionale: designato nuovo Segretario Generale facente funzioni Massimo Soriani

(FERPRESS) – Civitavecchia, 10 SET – Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, riunitosi ieri a Molo Vespucci, si è concluso nel tardo pomeriggio con la designazione unanime del nuovo Segretario Generale facente funzioni nella persona di Massimo Soriani.

Quest'ultimo è stato individuato tra l'organico della segreteria tecnico-operativa e, segnatamente, tra le figure professionali con inquadramento dirigenziale a cui poter attribuire, in via temporanea, le funzioni di responsabilità degli atti e dei provvedimenti propri del Segretario Generale.

Il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo ha voluto sottoporre la nomina di colui che va a sostituire Roberta Macii anche in ragione della pregressa pluriennale esperienza di Soriani quale Segretario Generale dell'allora Autorità Portuale di Brindisi.

"Desidero ringraziare i membri del Comitato – ha dichiarato di Majo – per aver appoggiato la mia scelta di attribuire l'incarico di Segretario Generale facente funzioni a Massimo Soriani. Un doveroso grazie, quindi, a Soriani che si è reso, fin da subito, disponibile a ricoprire i nuovi ed ulteriori incarichi. Ritengo pertanto che, per i prossimi mesi, fondamentali per il futuro dei porti del nostro network, potremmo operare al meglio con spirito di collaborazione, sinergia e stima reciproca".

In Comitato di Gestione è, inoltre, stata discussa la nuova autorizzazione, della durata di un anno, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 alla Sales S.p.A. per la caricazione di materiale lapideo di varie dimensioni, idoneo alla realizzazione di scogliere, imbasamenti e simili, proveniente dalla cava di Montalto di Castro. Il nuovo traffico fa riferimento alla movimentazione di circa 40 mila tonnellate complessive con un rateo di carico di 2000 tonnellate per viaggio ed una frequenza, condizioni meteo permettendo, di un carico alla settimana (10 mila tonnellate al mese). Le operazioni, per le quali non è prevista sosta temporanea di materiale destinato all'imbarco, si svolgeranno presso le banchine della nuova darsena traghetti ubicate nel quadrante settentrionale anche per consentire un rapido ingresso ed uscita dei veicoli destinati alla caricazione dall'adiacente varco nord.

Civitavecchia: imbarcate 30000 tonnellate di balle Combustibile Solido Secondario destinato al recupero energetico

(FERPRESS) – Civitavecchia, 11 SET – Un successo ed un passo avanti sia per l'economia che per l'ambiente della nostra Regione. Solo così possono essere descritte le operazioni di imbarco svoltesi a Civitavecchia che hanno reso possibile il carico di una nave con 3000 tonnellate circa di balle di CSS (Combustibile Solido Secondario) destinato al recupero energetico, in soli 2 giorni e mezzo di lavoro.

Con il perfezionamento di alcuni passaggi, le operazioni di imbarco dovrebbero in futuro durare solamente 2 giorni.

Il carico appartiene alla Rida Ambiente srl, una delle più grandi, più serie e meglio organizzate società che operano nel settore del riciclaggio di rifiuti da ormai moltissimi anni, e che da sempre è impegnata nella massimizzazione del recupero e nell'industrializzazione di un settore (quello del trattamento rifiuti) che per troppi anni è stato "fermo" alle vecchie logiche.

L'agenzia marittima Panama & Sons, a cui è stata affidata la gestione delle operazioni a Civitavecchia, si è coordinata con l'impresa portuale C.I.L.P per rendere possibile quello che, agli occhi di molti, sembrava irrealizzabile.

C'è stata una fortissima attenzione da parte di tutte le Autorità locali e regionali, tra queste forte la presenza ed il controllo da parte della Capitaneria di Porto che ha presenziato alle operazioni con la massima attenzione.

Si è giunti a questa spedizione di CSS, dopo mesi di preparativi, incontri assidui, confronti, ottimizzazione, un'organizzazione che non ha lasciato nulla al caso, questo ha dato il via a quella che sarà una lunga serie di imbarchi di CSS nel Porto di Civitavecchia da parte della Rida Ambiente srl.

Sono molte le società (e molti i lavoratori) che riceveranno benefici da questo traffico che si spera possa invertire la marcia ingranata dal porto negli ultimi anni nel settore merceologico.

La Rida Ambiente ha voluto investire su Civitavecchia e sulle sue potenzialità, affidando la gestione della logistica alla Panama and Sons (storica agenzia marittima del Porto) che, supportata dall'esperienza decennale e dalla indiscussa professionalità sia dell'impresa C.I.L.P. che della Compagnia Portuale di Civitavecchia, è riuscita nell'intento di caricare oltre 3000 tonnellate di CSS – circa 140 bilici – in circa 2 giorni e mezzo di lavoro.

Essendo stato il traffico molto controllato da parte di tutte le autorità coinvolte, in primis dalla Capitaneria di Porto e dalla Autorità di Sistema Portuale – che procedono preliminarmente al controllo di tutta la documentazione e, successivamente, all'esecuzione corretta delle operazioni in banchina – si è potuto accertare senza alcun dubbio che questo traffico può essere considerato estremamente pulito.

Il traffico è solo in esportazione. Le balle sono pressate, regettate e rivestite dall'impianto di Produzione della Rida Ambiente con numerosi strati di filmatura che impediscono la dispersione del CSS nell'ambiente; questo combustibile d'eccezione è un'importantissima risorsa per il pianeta, poiché il suo utilizzo sostituisce negli impianti di destinazione il carbon coke (che oltre ad essere una risorsa esauribile, produce emissioni di CO_2) e su questa produzione la Rida Ambiente ha investito negli anni ingenti somme per ottimizzare la tecnologia e l'industrializzazione del settore. I camion che portano in banchina le balle percorrono tragitti che escludono totalmente il passaggio in città.

Questo primo imbarco ben riuscito è stata la degna conclusione di una serie di preparativi che duravano da mesi, ma è solo l'inizio di un traffico su cui il Porto di Civitavecchia ha voluto credere e su cui sono riposte enormi aspettative.

Lazio: avviso pubblico per affidamento straordinario e temporaneo di servizi di TPL integrativi

(FERPRESS) – Roma, 7 SET – La Regione Lazio ha pubblicato un avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento di servizi integrativi e temporanei ai servizi di linea automobilistici di trasporto pubblico locale extraurbano, per il periodo dal 14.09.2020 al 31.10.2020, rivolta agli operatori economici interessati, per garantire l'offerta di trasporto pubblico esistente in previsione della riapertura delle scuole.

Il testo completo e la domanda di partecipazione sono disponibili qui.

ROMA CAPITALE

Roma: arrivano in periferia i primi dei 328 nuovi mezzi ATAC. Dal 28 settembre una parte sarà in servizio su nuova linea 045

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Su strada a Roma i primi dei 328 nuovi bus per migliorare i collegamenti nella periferia est della città. Presentati oggi i mezzi che serviranno le zone di Villaggio Prenestino, Castelverde, Grotte Celoni e Borghesiana.

Le vetture fanno parte della prima tranche della flotta di autobus acquistati da Roma Capitale e prodotti da Industria Italiana Autobus. Si andranno ad aggiungere agli oltre 400 nuovi bus già messi in circolazione da Roma Capitale.

Dal 28 settembre parte di queste vetture saranno in servizio su una nuova linea: è la 045 tra Castelverde, Lunghezza, Borghesiana e Grotte Celoni. Si connette alla metro C e nasce nell'ambito di una riorganizzazione

complessiva della rete di superficie, nei quartieri compresi tra via Collatina, via Casilina, via Prenestina e via Polense, fino a interessare aree esterne al Grande Raccordo Anulare.

Il prossimo anno, preannuncia il Campidoglio, arriveranno altri 100 nuovi bus acquistati da Atac in autofinanziamento. Altri 82, intanto, sono già stati ordinati.

ACCIONA triplica il numero di moto elettriche in sharing disponibili a Roma. Saranno 1700

(FERPRESS) – Roma, 9 SET – ACCIONA incrementa la sua flotta di moto elettriche a Roma: da oggi le moto disponibili triplicheranno, passando da 500 a 1.700 unità, tutte alimentate da energia 100% rinnovabile.

Questa crescita consolida il servizio di mobilità condivisa dell'azienda in Italia, dove, oltre che a Roma, è presente con 300 scooter anche a Milano. Per celebrare questa nuova espansione del servizio, ACCIONA offrirà 40 minuti gratis a tutti i nuovi utenti di Roma che si iscriveranno dal 9 settembre.

Con l'introduzione di nuovi veicoli nella Capitale, la flotta di ACCIONA supera i 10.000 veicoli a livello mondiale, mantenendo dunque la sua posizione di più grande operatore di motosharing a livello globale. Il servizio è disponibile in cinque città spagnole (Madrid, Barcellona, Valencia, Siviglia e Saragozza) oltre che a Milano e Roma in Italia.

In linea con gli impegni di ACCIONA sulla decarbonizzazione, l'App di ACCIONA Mobility fornisce agli utenti tutte le informazioni sulle emissioni di CO2 risparmiate scegliendo l'uso di questo servizio in luogo di altri mezzi convenzionali di trasporto.

L'azienda espanderà, inoltre, il perimetro dell'area operativa di Roma. Gli scooter potranno essere utilizzati sia nel centro della Capitale che nell'area metropolitana, includendo le città turistiche adiacenti. Tutti i viaggi devono iniziare e finire nelle aree designate, che includono il centro storico ed altre zone chiave della città come la stazione Termini, Prati, Garbatella, EUR, Ostiense, Pigneto, Monte Sacro e Flaminio.

ACCIONA applica un severo protocollo di igiene per ottemperare a tutti i requisiti e dettami delle organizzazioni internazionali della salute, in modo da evitare i rischi associati al Covid-19. Tutte le moto di ACCIONA sono disinfettate regolarmente e sono equipaggiate con kit igienici pronti per l'uso. Questi kit contengono salviettine umidificate per la pulizia delle zone di contatto, un gel idroalcolico per le mani e retine copricapo monouso.

Gli scooter di ACCIONA sono alimentati da batterie ricaricabili e hanno delle prestazioni equivalenti a un motore di 125cc. Offrono tre modalità di guida: una Standard ("S"), con velocità fino a 50 km/h per l'uso in città; una Custom ("C") e una Xtra ("X"), che possono raggiungere rispettivamente gli 80 e i 100 km/h per l'uso su strade extraurbane. È possibile cambiare la modalità di guida nel corso del viaggio. Il servizio è aperto a tutti gli utenti maggiorenni in possesso di patente di guida per autoveicoli o motocicli.

Il costo del servizio varia da 0,29€ a 0,40€ al minuto a seconda della modalità di guida scelta (S, C o X) e comprende i costi di manutenzione, rifornimento (elettricità), assicurazione del veicolo, iva e servizio clienti.

A Roma sono disponibili anche pacchetti di guida da 50, 150, 300 e 500 minuti, che consentono di ridurre sensibilmente il prezzo standard al minuto. Il servizio permette agli utenti di adottare anche la modalità Sosta, con cui parcheggiare gli scooter mantenendo comunque attivo il noleggio. Sarà sufficiente selezionare il bottone "Sosta" sulla app per stoppare il noleggio, fino ad un massimo di 6 ore, al prezzo conveniente di 0,06€ al minuto. La modalità Pausa può essere utilizzata sia all'interno che all'esterno dell'area operativa del servizio. Sarà, invece, necessario essere all'interno dell'area per terminare il noleggio.

AGENDA

Convegno su potenzialità filiera idrogeno nel contesto della transizione energetica. A Roma il 30 settembre

(FERPRESS) – Roma, 10 SET – Le opportunità economiche legate all'utilizzo dell'idrogeno nel processo di transizione energetica e le sfide che la filiera nazionale deve affrontare per rispondere ai nuovi modelli di sostenibilità a sostegno dell'economica circolare.

Di questi temi si parlerà all'evento: "POTENZIALITÀ DELLA FILIERA DELL'IDROGENO NEL CONTESTO DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA", conferenza internazionale per approfondire le potenzialità dell'idrogeno, che si terrà il prossimo **30 settembre**, presso la **Sala della Protomoteca in Campidoglio a Roma**. La partecipazione all'evento è gratuita previa registrazione online al link dedicato (clicca qui per registrarti).
L'evento, promosso da World Energy Council (WEC) Italia e AIDIC – Associazione Italiana di Ingegneria Chimica, è organizzato da Mirumir e parte dalle risultanze dell'Innovation Insights Brief WEC "New Hydrogen Economy – Hope or Hype?" e dal lancio dell'iniziativa mondiale "Hydrogen Global Charter".
La conferenza, che sarà possibile seguire anche in streaming, è un'importante tappa di avvicinamento a HESE – Hydrogen Energy Summit&Expo – in programma dal 5 al 7 maggio 2021 alla fiera di Bologna.

Marco Margheri (Presidente WEC Italia), Giuseppe Ricci (Presidente AIDIC) e Alberto Dossi (Presidente H2IT) apriranno la conferenza con i saluti di rito. Seguiranno poi un'introduzione dedicata alle politiche e alla regolamentazione nel settore dell'idrogeno cui parteciperanno Gilberto Dialuce, direttore generale della Direzione generale infrastrutture e sicurezza dei sistemi energetici e geominerari del MISE e Stefano Besseghini, presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) con il contributo di Carsten Rolle, Executive Director, WEC Germania.

Il dialogo tra i relatori sarà poi strutturato in tre sessioni che verteranno sulle nuove prospettive per la produzione dell'idrogeno, sulle infrastrutture, trasporto e stoccaggio e sugli utilizzi innovativi dell'idrogeno. **Giacomo Rispoli**, presidente del Gruppo AIDIC sulla Transizione Energetica e Senior Fellow FEEM afferma: "*L'idrogeno è sicuramente una frontiera di ricerca e innovazione nell'ambito della transizione energetica e del percorso di decarbonizzazione. Non esiste un solo tipo di idrogeno: oggi sappiamo che vi sono schemi innovativi di produzione dell'idrogeno rispetto a quello convenzionale da steam reforming: per esempio l'idrogeno verde da elettrolisi prodotto da energie rinnovabili, oppure anche l'idrogeno cosiddetto "circolare" prodotto da riciclo chimico dei rifiuti. Anche l'idrogeno tradizionale, comunque, potrebbe continuare a giocare un ruolo importante purché la CO2 generata venga catturata e stoccata o recuperata per altri utilizzi*".
Romano Giglioli, professore ordinario del Dipartimento d'Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni dell'Università di Pisa sottolinea come quella dell'idrogeno sia "*una sfida chiave per lo stoccaggio e, seppur con minor criticità, per il trasporto dell'idrogeno, è la sua densità di massa estremamente bassa in condizioni standard*". "*Occorre quindi* – aggiunge Giglioli – *adoperare tecnologie in grado di incrementare la densità energetica, l'energia specifica degli accumulatori e l'efficienza del round-trip, in modo da ridurre i costi specifici di accumulo e quelli relativi alla logistica di movimentazione per quantità discrete. Per il trasporto in modalità continua l'esperienza del trasporto del gas naturale è di base anche per il trasporto dell'idrogeno, naturalmente tenendo conto delle caratteristiche chimico-fisiche della molecola*".
Paolo D'Ermo, segretario generale di WEC Italia, dichiara: "*Il processo di transizione energetica concordato a livello internazionale con gli Accordi di Parigi richiede una necessaria decarbonizzazione di elettroni e carburanti al 2050. L'idrogeno in molti ambiti come l'industria pesante e i trasporti di merci e persone su lunga distanza, potrà giocare un ruolo importante se prodotto in modo sostenibile e seguendo modelli di economia circolare. Sono già diverse le soluzioni tecnologiche e filiere dell'idrogeno che si stanno sviluppando e nella conferenza di Roma il prossimo 30 settembre ne avremo alcuni esempi*".

Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.
Tel: 06-4815303 Mail: